



“Pedemontana Sociale”
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
soggetta alla direzione e coordinamento dell’Unione Pedemontana Parmense

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

(art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

SERVIZI EDUCATIVI - AGGREGATIVI

Impresa Appaltatrice:

Committente

**Il Datore di lavoro
(Appaltatore)**

1. PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Appaltatore per ogni lavoro al fine di eliminare e ridurre i rischi di interferenze, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Il presente documento non comprende i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice, in quanto non è sostitutivo del documento di valutazione del rischio proprio dell'attività dell'Appaltatore che deve essere redatto dal datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice, ma dovrà tenere in debito conto i rischi propri specifici dell'attività appaltata.

Il responsabile di sede potrà interrompere i lavori, qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Il presente documento è allegato al contratto di servizio.

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 1655 del Codice Civile

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione del servizio

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento del servizio e di verificarne lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Articolo 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia.

1.2 DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

PdL: "inteso come Postazione di Lavoro"

2. APPALTO

2.1 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Servizi educativi-aggregativi, comprendenti la realizzazione, l'organizzazione e il coordinamento dei seguenti Servizi: "Servizio Educativo Aggregativo" nel territorio di Traversetolo, Servizio di "Educativa di Strada" in tutti e 5 i territori dei Comuni aderenti all'Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo) e Servizio "Officine.net" nel territorio di Collecchio. A tali azioni si possono aggiungere anche eventuali altre progettualità le cui finalità e target di intervento siano strettamente necessari alla buona riuscita del progetto complessivo oggetto d'appalto ed attinenti ai servizi oggetto del presente affidamento.

Le attività da svolgere sono le seguenti:

Il Servizio Educativo Aggregativo prevede la gestione di uno Spazio Educativo Aggregativo sul territorio del Comune di Traversetolo, attualmente denominato "Adelante" ed ubicato ad oggi presso la "Sala Martelli" di proprietà dell'Amministrazione Comunale, collocata all'interno della struttura assegnata all'Istituto Comprensivo di Traversetolo, in Viale San Martino n. 82.

Rientra in questo Servizio l'attività di programmazione e realizzazione da parte dell'Aggiudicatario di interventi educativi con finalità aggregativa e socializzante rivolti, di norma, a minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni, finalizzati alla promozione dell'agio, alla socializzazione ed al sostegno scolastico. Tali interventi dovranno avvenire in contesto aggregativo, tenendo primariamente conto delle specifiche esigenze derivanti da situazioni in carico ai Servizi Sociali Territoriali, ma con modalità "aperte" al territorio al fine di consentire la realizzazione di percorsi di sostegno e crescita educativa in contesti di normalità. In tal senso, questo Servizio dovrà essere concepito con modalità, elementi organizzativi e di proposta tematica di richiamo per il contesto locale.

Il Servizio dovrà essere erogato in raccordo e collaborazione con le altre risorse e servizi già presenti sul territorio (a titolo esemplificativo: Biblioteche, Doposcuola, Ludoteche, Parrocchie, etc.) o che verranno attivati in un periodo successivo all'aggiudicazione: ogni intervento in questo ambito è da ritenersi risorsa all'interno del sistema integrato dei servizi sociali a rete ed incrementa quindi la propria efficacia in virtù di quanto lo si interconnette con gli altri servizi.

Il Servizio dovrà anche prevedere una rimodulazione nel corso del periodo estivo (che copra l'intero arco di sospensione estiva delle attività scolastiche, ovvero allo stato attuale indicativamente dalla seconda settimana di giugno alla seconda settimana di settembre comprese), da configurare come un centro aggregativo estivo per almeno quattro giorni feriali alla settimana. Di tali quattro giorni si svolgeranno, almeno nelle settimane immediatamente successive alla fine delle scuole in cui non risulta pressante lo svolgimento dei compiti scolastici, per due giorni attività nel corso della mattinata mentre per altri due giorni attività con impegno dell'intera giornata caratterizzate da una specifica connotazione ricreativa (a titolo esemplificativo: gite, attività in piscina..).

Il Servizio di "Educativa di Strada" sviluppa interventi a favore, in particolare di preadolescenti e adolescenti dagli 11 ai 17 anni utilizzando il setting informale della strada e degli altri spazi frequentati dai ragazzi, come i parchi o le aree verdi, lo skatepark, le piazze, le aree antistanti i locali pubblici e commerciali. Il territorio è inteso come ambito nel quale si generano e si sviluppano i processi di integrazione e di partecipazione sociale, ma anche come luogo in cui prendono forma, si stabilizzano oppure si possono trasformare le varie situazioni di disagio, marginalità, povertà, emarginazione e devianza. In questa prospettiva di intervento, il territorio è il luogo in cui l'Educatore incontra i ragazzi, costruisce con loro un rapporto di dialogo e fiducia, stimola e dà spazio alle loro proposte e iniziative, promuove le risorse e le competenze individuali e di gruppo.

La finalità di questo Servizio è quella di promuovere l'agio dei giovani intervenendo direttamente nei loro naturali luoghi di ritrovo, ma anche interagendo con il mondo adulto per favorire la creazione di più numerosi momenti di scambio e confronto fra i diversi attori che costituiscono il tessuto sociale della comunità.

Nello specifico il servizio di "Educativa di Strada" persegue le seguenti finalità:

- ✓ Mettere in contatto gli Educatori con le aggregazioni adolescenziali informali presenti sul territorio con una particolare attenzione a quei soggetti mai venuti in contatto prima coi servizi istituzionali.
- ✓ Promuovere attività educative mirate a sostenere il protagonismo dei destinatari e aumentare il loro senso di appartenenza al territorio.
- ✓ Accostare, attraverso una relazione costruttiva, gruppi naturali di preadolescenti ed adolescenti per promuovere esperienze significative di protagonismo, sviluppare competenze e facilitare un senso di "rappresentanza" ed appartenenza sociale.
- ✓ Coinvolgere adolescenti e giovani adulti in percorsi di volontariato presso realtà associative del territorio già impegnate in percorsi a valenza sociale, con particolare riferimento ai percorsi di ragazzi disabili di pari età (es. Associazione Liberi di Volare – Associazione Contatto).
- ✓ Rendere possibili, per mezzo delle dinamiche di intervento sopra descritte, delle forme di maggiore vicinanza e comunicazione tra le Istituzioni e le realtà giovanili spontanee ed informali del contesto cittadino, prevenendo in tal modo il possibile sviluppo di comportamenti devianti riconducibili alla marginalità ed esclusione sociale.
- ✓ Trasformare il "non far niente" in un "fare qualcosa insieme" all'interno di un percorso di senso in grado di canalizzare gli interessi dei ragazzi coinvolgendo la rete territoriale (ad es. la Scuola, le Associazioni, etc.) e più complessivamente la cittadinanza.
- ✓ Promuovere la partecipazione e la capacità di auto-organizzazione di adolescenti e giovani, attraverso l'organizzazione di feste ed eventi cittadini, avviando percorsi di progettazione partecipata che vedano coinvolta direttamente tale fascia di popolazione.

Il Servizio di Educativa di Strada dovrà trovare realizzazione sui territori di tutti e 5 i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Servizio di "Educativa di Strada", in particolare, ha per oggetto la realizzazione di:

1. una prima fase consistente nel "prendere in consegna" l'organizzazione del Servizio da parte dell'Aggiudicatario e nell'aggiornare la lettura ed analisi del territorio;
2. una conseguente programmazione ed organizzazione del Servizio da parte dell'Aggiudicatario;
3. L'attivazione programmata degli interventi "di strada" da realizzare sul territorio;

Segue, a titolo esemplificativo, un elenco delle azioni che si prevede vengano svolte dall'Aggiudicatario per l'implementazione del Servizio:

- Osservazione ed analisi dei bisogni espressi a livello di piccoli gruppi;
- Contatto con associazioni spontanee, agenzie educative e servizi presenti sul territorio, in una logica di rete;
- Facilitazione della comunicazione e della circolazione delle informazioni tra gli attori del contesto di intervento;
- Microprogettualità ed organizzazione di attività aggregative e socializzanti a partire dalle esigenze espresse dai ragazzi/giovani contattati.

Il Servizio denominato "Officine.net", che prevede l'attivazione del Servizio sul territorio di Collecchio, all'interno del nascente Spazio Civico Polifunzionale che avrà sede negli spazi dedicati all'interno della Struttura denominata "Casa I Prati", sita in Via San Prospero n. 13.

L'Azienda intende realizzare in tale sede un luogo di incontro per pre-adolescenti ed adolescenti, di età compresa indicativamente tra gli 11 ed i 17 anni, nel quale si svolgano attività ludico-ricreative e di prevenzione, non trascurando la possibilità che, sulla base delle richieste dei ragazzi e di specifiche progettualità, vi si possano svolgere anche attività formative oppure artistiche/culturali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a proporre ai ragazzi attività interessanti ed innovative, capaci di catturare in positivo la loro motivazione, in particolare per mezzo delle nuove tecnologie e di forme di espressività gradite ai giovani.

Le attività svolte, in base alle loro caratteristiche ed ai progetti predisposti, potranno essere aperte anche ad altre categorie di cittadinanza.

Le attività svolte potranno quindi essere sia libere che strutturate (ad es. laboratori o corsi) e potranno essere svolte sia su proposta dei ragazzi/giovani sia su iniziativa degli Educatori.

L'Azienda intende quindi realizzare un Servizio con le seguenti finalità:

- ✓ Offrire un contesto di accoglienza predisposto come spazio di ascolto e di dialogo, per promuovere l'agio attraverso l'offerta di interventi educativi e informativi nell'ottica di mettere a disposizione dei giovani strumenti, occasioni ed opportunità che essi possano utilizzare in modo consapevole e condiviso;
- ✓ Favorire la promozione della socializzazione, lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze relazionali e delle capacità di costruire progetti individuali e di gruppo;
- ✓ Facilitare nei giovani dinamiche di strutturazione di identità positiva, basata sulla possibilità di riconoscimento, di costruzione di relazioni significative, di assunzione di responsabilità socialmente condivise, di scoperta ed evoluzione delle modalità di espressione di sé;
- ✓ Mantenere dove possibile anche un rapporto con le famiglie dei ragazzi, finalizzato al confronto ed al supporto del ruolo genitoriale;
- ✓ Prevedere forme di coinvolgimento e collaborazione con le agenzie del territorio;

La specificità della collocazione del Progetto "Officine.net", che si svilupperà all'interno del nascente Centro Civico Polifunzionale, comporterà inoltre che vengano portati avanti nell'ambito di questo Servizio anche i seguenti obiettivi:

- a) Collegare il progetto alla dinamicità del territorio per realizzare integrazione e coordinamento tra tutte le agenzie formative, sociali, ricreative, culturali operanti nello specifico all'interno del Centro

- Civico o in stretta interconnessione con esso e più in generale sul territorio dell'Unione Pedemontana Parmense;
- b) Far crescere il senso di appartenenza alla comunità partendo dai punti di aggregazione di base (Oratori, Biblioteche, Ludoteche, Impianti sportivi) e ponendo particolare attenzione al rapporto coi meccanismi della partecipazione;
 - c) Favorire occasioni di relazione/incontro/ascolto con figure adulte diverse da quelle con cui si relazionano abitualmente;
 - d) Praticare politiche attive di solidarietà sociale e di crescita di una coscienza consapevole e rispettosa delle diversità, favorita dalla prossimità all'interno del Centro Civico di associazioni di mutuo aiuto attive nell'ambito della sussidiarietà di ragazzi e giovani diversamente abili e delle loro famiglie;
 - e) Favorire l'integrazione multiculturale e multietnica, anche raccordandosi ai servizi di welfare;
 - f) Promuovere corretti stili di vita, campagne specifiche di prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti, di prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e, più in generale, dei comportamenti a rischio;
 - g) Favorire il protagonismo giovanile attraverso la promozione di momenti culturali e di eventi musicali, sportivi e ricreativi che vedano i ragazzi parte attiva dei processi organizzativi.

Il Progetto "Officine.net", dovrà svolgere attività in tutti gli ambiti del tempo libero dei ragazzi/giovani coinvolti (gioco, sport, musica, attività espressive, etc.).

Tali attività dovranno essere attivate sia in termini di organizzazione e gestione diretta di proprie iniziative, sia in termini di collaborazioni con le altre associazioni presenti nel Centro Civico e più in generale nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, sia in termini di specifici interventi a sostegno di iniziative, eventi o concorsi realizzati da gruppi giovanili. Le attività in parola dovranno essere svolte secondo le modalità e per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti paragrafi.

A supporto delle attività previste è richiesta una funzione di coordinamento utile a garantire, oltre alla gestione del personale, anche l'organizzazione del lavoro, la programmazione delle attività e la verifica della loro realizzazione. Inoltre, la funzione di Coordinamento dovrà promuovere l'integrazione delle attività e degli obiettivi previsti dal presente Capitolato con l'insieme degli altri servizi ed interventi organizzati nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense.

2.2 DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto ha durata di anni 4 (quattro), dal 1 Ottobre 2015 al 30 Settembre 2019.

2.3 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Servizio appaltante	
Area di lavoro	
Indirizzo	
Datore di Lavoro	
Responsabile S.P.P.	

RUP	
Tipologia appalto	

2.4 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede legale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
<i>Datore di Lavoro</i>	
<i>Responsabile per l'appalto</i>	
<i>Responsabile S.P.P.</i>	

3. RISCHI GENERALI

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori degli spazi di proprietà del committente (amministrative, educative, ludico-ricreative, culturali e sportive) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (stilati per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto), redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i.

Il personale operante presso la struttura deve essere riconoscibile tramite tesserino di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione dell'impresa.

Vige il divieto di fumo all'interno della struttura.

Ogni situazione di pericolo ed eventuali problematiche relative alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro devono essere comunicate al personale di riferimento.

In caso di emergenza il personale si deve attenere alle disposizioni fornite dal coordinatore delle emergenze presente in struttura.

3.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Il Committente mette a disposizione dell'impresa appaltatrice:
1. i mezzi estinguenti;
2. le istruzioni per lo sfollamento da attuarsi in caso di calamità, riportate all'interno di planimetrie esposte in tutti gli ambienti oggetto del presente documento;

3. i nominativi della squadra d'emergenza.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza delle strutture interessate adeguandosi ad esse;
2. prendere visione delle planimetrie dei locali in cui operano, con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
3. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche - anche temporanee - alle vie di esodo, necessarie per lo svolgimento di particolari interventi;
4. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
5. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Responsabile della squadra di emergenza in caso di emergenza.

4. INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Non sono stati individuati rischi specifici da interferenze.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

La stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento, ritiene non esistano costi specifici per la sicurezza dovuti ad interferenze.

ALLEGATO A

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Collecchio, il

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice

ha ricevuto dall'Azienda Speciale Territoriale "Pedemontana Sociale", di cui al contratto nr. _____ del _____

Si sono riuniti i Sigg.ri:

(Per il Committente) _____

(Per l'Appaltatore) _____

Allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte all'interno della struttura in oggetto, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto riportato nel DUVRI relativo al presente appalto, si concorda che l'appalto in oggetto non necessitando di specifiche misure di protezione, in quanto la possibilità di interferenza viene valutata molto remota.

Legale rappresentante
(committente)

Legale rappresentante
(appaltatore)

Dirigente e/o Preposto/RUP
(committente)

Responsabile del Servizio Prevenzione
(appaltatore)
